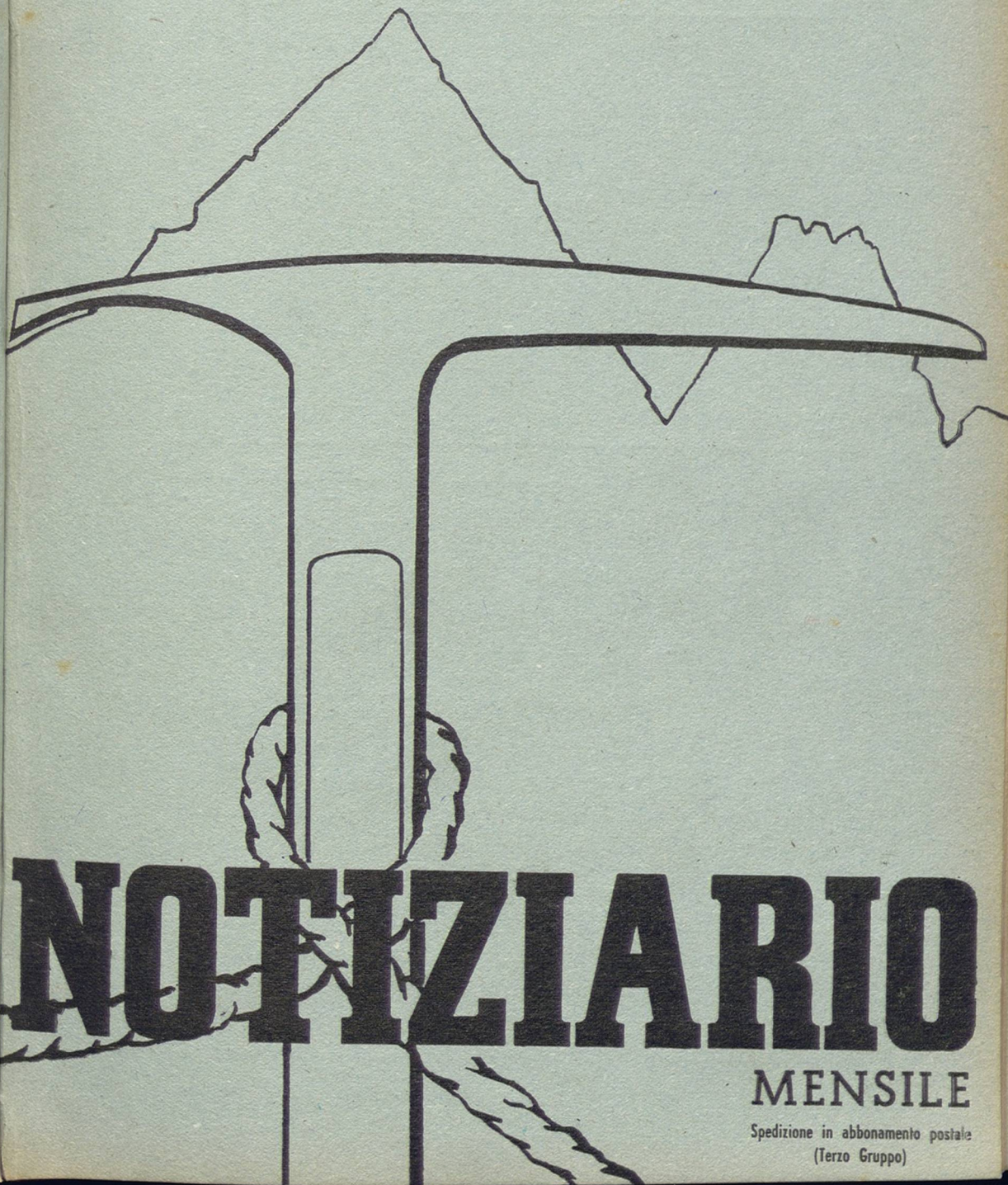




SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.

ANNO II - NUM. 2

FEBBRAIO 1940 - XVIII



NOTIZIARIO

MENSILE

Spedizione in abbonamento postale
(Terzo Gruppo)

A. Marchesi

T O R I N O

Via S. Teresa 1 - Telef. 42.898

Casa fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

Sartoria e confezioni per Uomini e Ragazzi

Tutto l'equipaggiamento alpinistico

Campioni e listini gratis a richiesta

Sconti speciali ai soci del C. A. I.

Società Italiana Fabbrica Casseforti e Affini

BREVETTI

T O R I N O

FICHET

Amministrazione e Uffici: **Via Don Bosco 57 bis**

Stabilimento: **Via Don Bosco 57 e 60**

Capitale Lire 2.000.000 Negozio di vendita - Via Roma 18 (Largo d. ohlese)

Casseforti di ogni tipo e dimensioni

Impianti generali di sicurezza per banche

Chiusure ermetiche antisoffio ed antigas per ricoveri antiaerei

Mobili metallico in genere per arredamento degli uffici

Impianti di scaffalature metalliche per biblioteche ed archivi

Serrature di sicurezza

Concessionaria esclusiva di vendita dei prodotti FOSFO-PARKER - MONTECATINI (procedimento di fosfatizzazione per immunizzare dalla ruggine i materiali ferrosi).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO

NOTIZIARIO MENSILE

DIREZIONE: Via Barbaroux 1 - Telef. 46.031

N. 2 - FEBBRAIO 1940-XVIII

L'Esposizione di fotografia alpina del CAI al Circolo degli Artisti

Organizzata dalla nostra Sezione del C.A.I. e dal Comitato pro Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», si inaugurerà verso la metà di febbraio, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e del nostro Presidente Generale S. E. Angelo Manaresi, la VII Mostra di Fotografia Alpina, allestita nei locali del Circolo degli Artisti, in Via Bogino 9. La data precisa dell'inaugurazione verrà pubblicata tempestivamente sui giornali cittadini.

Lo scopo che gli organizzatori si sono prefissi, cioè di raccogliere materiale illustrativo per l'erigendo Museo, è stato brillantemente raggiunto, sia per la partecipazione dei migliori nostri fotografi-artisti, sia per il concorso grandioso dei nostri alpinisti-esploratori.

Sui lunghi tavoli del C.A.I. pile affastellate di grandi buste rosse, gialle e nere con sopra dei cartellini: Sezione Artistica, Sezione Documentaria, Esplorazioni Extra-Europee; ed ogni sezione ancora suddivisa in sotto-sezioni: «accettate», «sospese», «rifiutate»: il paradiso, il purgatorio e l'inferno per le anime dei 110 fotografi che concorrono alla premiazione della VII Esposizione di Fotografia Alpina.

Le Giurie d'accettazione hanno compiuto una vera fatica a spremere il succo dal frutto del lavoro di tanti fotografi, a selezionare il meglio tra più di mille opere presentate da vecchi e famosi assi, da celebri «habitués» delle Mostre e da nuovi astri, debuttanti, ma già tecnicamente maturi.

Nel campo della fotografia documentaria extra-europea, si può parlare di un vero trionfo. Hanno difatti inviato numeroso materiale il pioniere e principe della fotografia alpina, Vittorio Sella, l'instancabile accademico Piero Ghiglione, Mario Piacenza, Leonardo Bonzi, Leopoldo Ga-

sparotto, Titta Gilberti, S. E. Giotto Dainelli, Aldo Bonacossa, Umberto Balestreri (Eredi) ecc.

Possiamo dire che sono rappresentate tutte le montagne del mondo: Vittorio Sella ha offerto per il Museo le serie complete delle fotografie del Caucaso, del Caracorum, del Sikkim e del Ruwenzori; inoltre del S. Elia (Alaska) e magnifici panorami del Caucaso e dell'Himalaja. Fotografie himalajane offrono ancora il compianto Umberto Balestreri, compagno di S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. Giotto Dainelli e il Cav. Mario Piacenza. Così pure Piero Ghiglione, che oltre all'Himalaja illustra il Giappone, la Nuova Zelanda, la Bolivia, l'Equador, le Ande, la Patagonia, il Kenya, il Caucaso, Borneo, la California, l'Arizona, la Corsica, i Pirenei, i Carpazi, lo Spitzberg ecc. I monti ed i ghiacciai della Groenlandia sono illustrati da Leonardo Bonzi e da Leopoldo Gasparotto; il primo illustra pure il medio Atlante ed i Monti del Turkestan; Titta Gilberti ci porta nella Terra del Fuoco e Bonacossa nelle Ande della Patagonia.

Nel gruppo della fotografia documentaria delle Alpi si notano: Alessio Nebbia, Ermanno Danesi, Emanuele Andreis, Adolfo Hess, Giovanni D'Entrèves, i compianti Gabriele Boccalatte e Ottorino Mezzalama; inoltre Agostino Cicogna, Cesare De Marchi, T. Lindemann, Luigi Griva, Ettore Santi, M. Vittone, Emilio Zangelmi, Domenico Siniscalco, Emilio Stuardi, ecc.

In questo ramo ancora due curiosità: una fotografia del K2 (Himalaja) tentata dal Duca degli Abruzzi, eseguita dalla spedizione americana del 1939, che vi trovò i resti di materiale della spedizione italiana. Un pezzo di una cassetta è inquadrato nella fotografia stessa; l'altra è la fotografia del Cervino..... da Genova: più precisamente una telefotografia a raggi infrarossi dal M. Fasce, a 200 Km. di distanza!

Nel ramo poi della fotografia artistica campeggiano il pioniere e decano della fotografia piemontese Cesare Schiaparelli ed altri vecchi lupi della fotografia, come: Matis, Griggi-Montù, Piero Oneglio, Alfredo Corti, Francesco Ravelli, Mario Prandi, Italo Bertoglio, Giulio Gesare, Giuseppe Sonaglia ecc.; ed alcuni lupi meno vecchi, come: Andreis, Cicogna, D'Entrèves, Dotto, Nebbia, Pertusato, Saliotti, Tasgian, Tricerri, Visetti, Zangelmi, Zignago, Revello, Gaidano, Don Solero, Vittone, Ravedati Girardi, ecc.

Tra questi alcuni giovani, nomi nuovi, parecchi dei quali debuttano molto bene.

E' molto difficile fare una distinzione netta tra la fotografia artistica e la fotografia documentaria, perchè la mostra, per esempio, di Vittorio Sella, di Piero Ghiglione, di Mario Piacenza, di Umberto Balestreri ed altri, è documentaria, è vero, in quanto illustra determinate catene di monti, ma è superlativamente artistica in molte delle opere esposte, sia per la natura stessa del soggetto, sia per la tecnica dell'esecuzione. Ha fatto bene in ogni caso il Comitato della Mostra a tenere in gruppo

a sè le fotografie delle esplorazioni extra-europee, che costituiscono un insieme di sommo interesse e valore, quale non è stato forse mai veduto in nessuna esposizione, nemmeno all'Estero.

Finalmente Renato Chabod espone una pregevolissima collezione di disegni a penna, molti dei quali servirono già per l'illustrazione della Guida dei Monti d'Italia.

Tutto questo materiale costituisce indubbiamente il nucleo fondamentale della raccolta fotografica del nuovo Museo Nazionale della Montagna, che sarà indubbiamente sotto questo aspetto il primo del mondo.

Durante l'esposizione si terranno poi serate di proiezioni fisse e di filmi a passo ridotto di tecnica alpina, eseguiti dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta, da Ninì Boccalatte-Pietrasanta, da Emilio Comici e da altri.

Dunque un autentico successo: ed il successo della Mostra fotografica è di buon augurio pel successo futuro del Museo Nazionale della Montagna, alla cui organizzazione attendono con instancabile solerzia e meticolosa cura i dirigenti della nostra Sezione del C.A.I. La loro opera diuturna ed appassionata merita il più largo appoggio, materiale e morale, di quanti amano la montagna e si interessano ai suoi problemi: scientifici, sportivi, artistici, etnici ed economici. Perché Torino, culla dell'Alpinismo, sia alla testa del movimento alpinistico italiano.

Sciatori! Alpinisti! Si avvicina la stagione più pericolosa per le valanghe!

PRUDENZA! ATTENZIONE!

Vedi Notiziario N. 1 - Gennaio 1939.



SCI - SPORT - TENNIS

ALPINISMO - ABBIGLIAMENTO

Sci: discesa - slalom - turismo

Laminature

attacchi - bastoncini in tutti i tipi

Vastissimo abbigliamento sportivo

Calzoni e Scarpe Speciali per Discesisti

CORSO RAFFAELLO, 18

Tel. 61.778

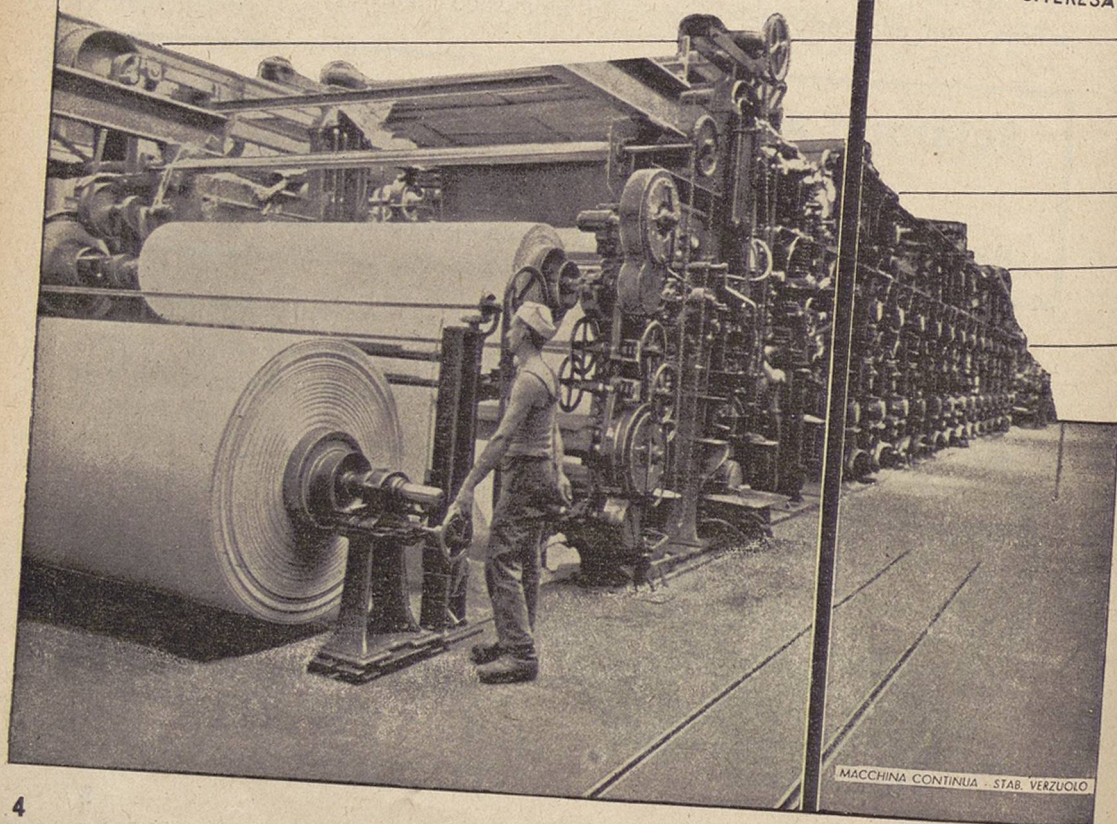
LUIGI VERONESI

CARTIERE BURGO

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 126.000.000

SEDE:
VERZUOLO

DIREZIONE:
TORINO VIA S. TERESA 2



MACCHINA CONTINUA - STAB. VERZUOLO

LA SCOMPARSA DI DUE SCIENZIATI ALPINISTI

Ancora non è spenta l'eco della improvvisa morte del Prof. Ubaldo Valbusa che tanto rimpianto ha lasciato in quanti lo conoscevano e lo stimavano, che solo ad un mese di distanza, il 4 Gennaio 1940 mancava il Prof. Umberto Monterin, ancora giované e nel momento della sua più bella attività scientifica.

Due gravissimi lutti che, a breve distanza, hanno colpito nello stesso tempo, la scienza e l'alpinismo.

La figura del **Valbusa**, valente studioso e alpinista appassionato è ancora viva in tutti noi. Vasta è la sua opera scientifica: la regione alpina era stata l'oggetto principale dei suoi studi, poichè pochi amarono e vissero la montagna quanto la amò e la visse il nostro caro Scomparso. A Lui dobbiamo numerose ricerche sui più vari argomenti di geografia e geologia alpina. Tra l'altro notevoli sono i suoi studi sul massiccio e sul ghiacciaio del Rutor (**Lo sviluppo del Lago Nero al Ghiacciaio del Rutor e i nuovi laghetti di Usseltes** - Atti Soc. Progr. Sc. XXI, ecc.); come pure interessantissime sono le osservazioni da Lui eseguite sul Ghiacciaio della Brenva, ricerche, nelle quali, non solo si limitò alla parte descrittiva morfologica, ma, con grande acutezza trattò i problemi della meccanica del movimento dei ghiacciai. A questo argomento si riferiscono molte pubblicazioni fra cui: **Il ghiacciaio della Brenva dal 21 aprile 1923 al 15 giugno 1924**, Riv. del C.A.I., 1924, Torino; **Il ghiacciaio della Brenva**, Riv. C.A.I., 1927, Torino; **La stratificazione frontale del ghiacciaio della Brenva**, Atti dell'VIII^o Congr. Geogr. Ital., 1921; **Il ghiacciaio della Brenva ha varcato la Dora di Val Veni**, Riv. C.A.I., 1923, Torino; **Agenti e forme di allazione e ablazione glaciale**, Atti XI Congr. Geogr. Ital., 1930 ecc. Da molti anni il Valbusa si occupava inoltre dell'interessante fenomeno delle valanghe; i suoi studi richiamarono in modo particolare l'attenzione degli alpinisti dei quali egli chiese la valida collaborazione. Fra le pubblicazioni che di tali ricerche furono il frutto ricordiamo: **Distacco e scivolamento della valanga di Monte Soglio 9 aprile 1928**, Natura, Milano, Vol. XX^o; **La prima frana valanga del Monte Bianco sul ghiacciaio della Brenva**, Boll. Soc. Geogr. Ital, n. 2, 1932 ecc. Per la sua alta competenza fu chiamato a far parte del Comitato Glaciologico Italiano, che a Lui affidò le regolari osservazioni sui ghiacciai del Rutor e su quelli del Monte Bianco.

Con il **Monterin** scompare un grande alpinista scienziato, che la vita sua aveva dedicato a quelle montagne, che doppiamente amava, poichè Egli era un forte figlio delle Alpi. Vastissima è l'attività del Monterin nei più svariati campi della geomorfologia, della geografia e della glaciologia.

Non ci è possibile riassumere in brevi parole tanta meravigliosa attività di ricerche e di studi che, dalle Alpi, si spingono sino alle più lontane regioni sahariane, sui monti di quella alta catena del Tibesti che limita a sud, la nostra colonia del Sahara Libico. Ci limitiamo a ricordarlo alla famiglia alpinistica torinese per l'opera da Lui svolta allo studio delle Alpi. Quale direttore degli Osservatori di meteorologia e geofisica del Monte Rosa ci ha lasciato una ricca serie di pubblicazioni di climatologia e di geofisica alpina di somma importanza. Citiamo fra l'altro: **Sistemazione dell'Osservatorio del Col d'Olen e della Stazione meteorologica del Lago Gabiet con cenni sulle prime osservazioni**, Boll. Com. Glac. Ital., 1927, Torino; **Le variazioni secolari del clima del Gran S. Bernardo: 1818-1921 e le oscillazioni del ghiacciaio del Lys: 1789-1931**, Boll. Com. Glac. Ital., 1932, Torino; **Il clima sulle Alpi ha mutato in epoca storica?** Pubbl. Com. Naz. per la Geogr. 1937, Bologna. Nello stesso tempo il Monterin dedicava la sua attività allo studio della glaciologia, collegato a quello della climatologia. I ghiacciai delle valli di Challant, del Lys e della Valsesia e della Valle Anzasca furono particolare oggetto di studi interessantissimi, nei quali non solo venne a trattare problemi locali, ma riguardante tutta la glaciologia in genere. I suoi studi glaciologici furono pubblicati nel Bollettino del Comitato Glaciologico, di cui il Monterin era Membro Segretario non solo, ma si può dire animatore di tutta l'attività che questo benemerito Comitato ebbe a svolgere a favore dello studio dei ghiacciai delle nostre Alpi.

PER IL COMITATO SCIENTIFICO SEZIONALE

La Sezione di Torino del C.A.I., nell'imminenza di ricostituire il proprio **Comitato Scientifico**, addita ai giovani gli illustri studiosi alpinisti, Ubaldo Valbusa e Umberto Monterin, come fulgidi esempi dell'amore della Montagna unito al più alto ideale delle ricerche e dell'indagine scientifica, augurandosi che nel compimento delle piccole e grandi salite alpine lo sguardo dell'alpinista si soffermi indagatore su quanto, tra lo sconvolgimento dei ghiacciai e delle roccie, ed il degradare delle foreste agli ultimi pascoli, può essere oggetto di studio per chi unisce alla passione dell'alpinismo, l'amore e l'interesse per i fenomeni che ci riserva la maestosa complessità della natura.

Siamo intanto lieti di poter pubblicare l'appello che, nell'interesse degli studi delle nostre Alpi, il **Comitato Glaciologico Italiano**, rivolge, a mezzo del Prof. Manfredo Vanni, agli alpinisti-fotografi:

AGLI ALPINISTI ITALIANI!

« Il **Comitato Glaciologico Italiano**, desiderando riordinare ed arricchire sempre più il proprio archivio fotografico, la cui utilità per gli studi glaciologici non è necessario dimostrare, si rivolge a tutti gli alpinisti fotografi per chiamarli a collaborare a questa opera altamente scientifica e patriottica.

Tutti coloro, che posseggono fotografie alpine, certamente ne hanno di quelle che potrebbero interessare il Comitato Glaciologico in quanto possono essere di grande utilità per le ricerche sulle oscillazioni e variazioni dei nostri ghiacciai. Le fotografie debbono rappresentare visioni complessive dei nostri ghiacciai; di particolare interesse sono le fronti glaciali nelle quali le oscillazioni si possono meglio controllare.

Per essere utile allo scopo scientifico ogni fotografia dovrà essere corredata delle seguenti indicazioni:

- nome del ghiacciaio rappresentato;
- mese e anno, in cui la fotografia fu presa (dato questo indispensabile);
- località da cui la fotografia fu presa.

Il formato preferibile è il 13×18 ; in ogni modo non inferiore al 9×12 .

Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che vorranno rispondere al nostro appello (1).

Indirizzare le fotografie:

Al Comitato Glaciologico Italiano - Palazzo Carignano - Torino ».

(1) I giovani alpinisti, che desiderassero in avvenire collaborare a questo archivio potranno consultare, per il migliore metodo di prendere fotografie glaciologiche, il *Manualetto di istruzioni scientifiche per alpinisti*, pubblicato dal C.A.I. (Comitato Scientifico). Nel contempo invitiamo quanti s'interessano di argomenti scientifici-alpini a passare presso la Segreteria della Sezione per comunicazioni inerenti al costituendo Comitato Scientifico Sezionale.

F.^{lli} RAVELLI

TORINO

Corso Ferrucci 70

Telef. 31.017

Tram n. 3 - 5 - 12 - 1

Il più completo assortimento

SCI da discesa, turismo, salto, corsa

La migliore produzione delle Case:

Lamborghini - Persenico - Pinto - Sail - Wiertler
di Dobbiaco - Zanni - Tallero - Johansen & Nilsen
- Gresvig - Hagen - T. H. Hansen - Eriksen

SPECIALITÀ LAMINATURE
RIPARAZIONI - AFFITTO - CAMBI

Bastoncini - Scioline - SCARPE nuovi modelli



Alpinisti! Sciatori!

Il SESTRIERE vi attende con la sua perfetta attrezzatura e le sue meravigliose discese

MANIFESTAZIONI SOCIALI

PROSSIME GITE SOCIALI.

Domenica 11 Febbraio: III Gita al **Colle Sampeyre** (m. 2284) Valle Varaita. — Direttori: Castelli A. - Codri G.

Domenica 25 Febbraio: IV Gita alla **Punta Cirisira** (m. 2833) Val Germanasca. — Direttori: Castelli G. - Cicogna A.

Partenza in torpedone per Praly il sabato pomeriggio.

Programma dettagliato ed iscrizioni in Sede (C.A.I. e Circolo Sciatori) a tutto il venerdì precedente la data di partenza.

PROSSIME GITE DEL CORSO INVERNALE «SCUOLA DI ALPINISMO G. BOCCALATTE».

Domenica 11 Febbraio: **Rocca Bissort** (m. 3036) Valle Stretta. Partenza sabato pomeriggio e pernottamento al Rifugio 3° Alpini.

Domenica 18 Febbraio: **Monte Matto** (m. 3088) Alpi Marittime. Partenza sabato pomeriggio e pernottamento a S. Anna di Valdieri.

Domenica 25 Febbraio: **Traversata Rifugio Mezzalama** (m. 3004) - **Colle Breithorn** (m. 3368) - **Breuil** (m. 2001).

Partenza sabato pomeriggio. Pernottamento al Rifugio Mezzalama.

Programmi dettagliati ed informazioni presso la Direzione della Scuola.

CONFERENZE E PROIEZIONI DI FILMI DI MONTAGNA A PASSO RIDOTTO.

Nella seconda metà di Febbraio, in occasione della Mostra di Fotografia Alpina nel salone del Circolo degli Artisti, verranno proiettati film a passo ridotto e tenute conferenze.

Possiamo fin d'ora annunciare che la sera del 27 Febbraio alle ore 21, EMILIO COMICI ci parlerà di «**Due scalate emozionanti**», facendo seguire alle medesime la proiezione di un interessante film intitolato «**Alpinismo acrobatico**».

SOCI! USATE PER I VOSTRI SALUTI ED AUGURI LE CARTOLINE

« PRO RIFUGI »

IN VENDITA PRESSO LA SEDE AL PREZZO DI LIRE 2 LA SERIE



Pian Rosà (m. 3500)

tripudio di luci e di sole

scintillio di vette

immensità di nevai

imponenza di ghiacciai

Le più fantastiche discese sciistiche
i più inebbrianti percorsi!

CERVINIA! perla delle Alpi!

NOTIZIE VARIE

NEL CONSORZIO NAZIONALE GUIDE E PORTATORI DEL C.A.I.

Il Presidente Generale del C.A.I., S. E. Manaresi, su conforme proposta del Presidente del Consorzio Nazionale Guide e Portatori, in data 9 Novembre 1939-XVIII, ha nominato il Camerata Geom. Ermanno Danesi del C.A.A.I., Vice Presidente del suddetto Consorzio e Presidente del Comitato Piemontese, Ligure, Toscano, in sostituzione del Camerata Cav. Uff. Avv. Felice Arrigo, dimissionario per ragioni di salute.

Lo scambio delle consegne è avvenuto alla presenza del Presidente della Sezione di Torino il giorno 16 gennaio, e dell'avvenuto scambio è stata data conoscenza al Presidente Generale del C.A.I. ed al Dott. Bertarelli, Presidente del Consorzio.

Siamo lieti di portare a conoscenza dei Soci il seguente telegramma inviato da S. E. Manaresi al Cav. Uff. Arrigo:

« Roma, 14 Dicembre 1939-XVIII.

« Al Fascista Cav. Felice Arrigo - Torino.

« In considerazione del lavoro da te svolto per molti anni con passione, competenza e disinteresse in favore del Consorzio Nazionale Guide e Portatori del C.A.I., ti ho nominato Presidente Onorario dello stesso. Sono particolarmente lieto di darti questo riconoscimento nel momento stesso nel quale tu cessi dalla carica di Vice-Presidente della nostra organizzazione.

« Il Presidente: **Angelo Manaresi** ».

La Sezione di Torino unisce a quello del Presidente Generale il suo plauso più vivo ed un caloroso ringraziamento al caro camerata Cav. Felice Arrigo per la proficua ed appassionata opera, più che trentennale, svolta in qualità di Presidente del Comitato Piemontese, Ligure, Toscano, a favore delle Guide e dei Portatori delle nostre vallate.

Siamo certi che i numerosi consorziati non potranno mai dimenticare quanto amovibile e prezioso sia stato l'appoggio a loro portato dal Cav. Arrigo nello svolgimento e nella soluzione di tutte le questioni interessanti tale categoria della nostra forte e valorosa gente montanara.

Ci è altresì grata l'occasione per porgere al nostro camerata accademico Geom. Ermanno Danesi i nostri più vivi rallegramenti per la recente nomina a Presidente del Comitato Piemontese, Ligure, Toscano, delle Guide e Portatori del C.A.I., sicuri che egli saprà dare un nuovo vigoroso impulso al potenziamento e alla valorizzazione della diuturna, silenziosa e valorosa opera delle nostre Guide.

NELLE TRUPPE ALPINE.

In data 1° Dicembre si è ricostituito a Trento il **Comando Superiore delle Truppe Alpine** del quale ha assunto il comando, il Generale di Divisione Gabriel Nasci, che ne eserciterà le funzioni sino ad ora attribuite al Comando del Corpo d'Armata Alpino.

S. E. il Generale di Corpo d'Armata Luigi Negri, già Comandante Superiore delle Truppe Alpine, è rimasto Comandante del Corpo d'Armata Alpino.

La Sezione di Torino del C.A.I. rinnova al Generale Nasci le sue più vive felicitazioni ed il saluto cameratesco degli Alpinisti piemontesi ed invia il suo saluto augurale a S. E. Luigi Negri, certa di avere nei due illustri e valorosi Comandanti, convinti e sinceri collaboratori per la patriottica, comune causa dell'Alpinismo.

RECLUTAMENTO SOTT'UFFICIALI ALPINI.

In seguito al concorso indetto recentemente dal Ministero della Guerra per il reclutamento di 5.000 sott'ufficiali di carriera, il Comandante Superiore delle Truppe Alpine, lancia un appello fra i sott'ufficiali in congedo delle Truppe Alpine della classe 1910 in avanti, invitandoli a ritornare, assicurando loro la carriera e l'assegnazione ai Reggimenti preferiti.

Questa Sezione si rivolge pertanto a tutti i proprii soci, trovantisi nelle volute condizioni, spronandoli a far domanda di arruolamento fra i sott'ufficiali alpini, sicchè vengano colmate le mancanze esistenti e per meglio inquadrare con buoni sott'ufficiali di carriera i valorosi reparti alpini.

LA SCUOLA MILITARE DI ALPINISMO comunica:

« Precise disposizioni del Ministero della Guerra stabiliscono che tutti i giovani « valligiani aventi obblighi di leva ed in possesso di **particolari qualità alpinistiche e « scioistiche**, debbano essere assegnati alla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta. In « base a quanto sopra, Vi predo di comunicarmi se tra i **vostrì associati che dovranno « presentarsi alle armi nella primavera del prossimo 1940**, ve ne sono di quelli che « per spiccata passione ed attitudine sia allo sci che alla vita alpinistica in genere, « oppure per particolari professioni esercitate (allievi maestri sci, portatori, custodi « di rifugi alpini), sono meritevoli di essere assegnati al Battaglione « Duca degli « Abruzzi », di questa Scuola ».

I soci interessati potranno rivolgersi presso la nostra Segreteria per ulteriori schiarimenti e per fornire eventualmente i dati richiesti dalla Scuola di Alpinismo di Aosta.

DONAZIONE VALBUSA.

Gli Eredi del compianto prof. Ubaldo Valbusa, in considerazione dei lunghi anni di lavoro scientifico svolto dal loro Congiunto in favore del C.A.I., hanno generosamente offerto alla nostra Sezione, l'innumerabile materiale fotografico che documenta la vasta opera compiuta dal Valbusa e che viene così ad arricchire notevolmente l'archivio fotografico della Sezione.

Rinnoviamo alla Famiglia Valbusa l'espressione della nostra gratitudine.

NECROLOGIO.

Il 12 gennaio u. s. decedeva improvvisamente a Genova, il valoroso alpinista « accademico » Dott. Antonio Frisoni, ex combattente, decorato di medaglia d'argento al V. M. La sua scomparsa segna un nuovo grave lutto per l'alpinismo italiano che perde nel Frisoni, oltre che uno dei suoi migliori esponenti, il cui nome rimane legato a molte notevoli imprese compiute sulle Alpi ed a importanti « vie » nuove tracciate sui monti delle Marittime, altresì un cultore e studioso della montagna che contribuì con una preziosissima collaborazione alla compilazione di molte pubblicazioni, ed in particolar modo della Guida delle Alpi Apuane, delle Alpi Marittime, delle Alpi Liguri e dell'Appennino Ligure.

Gli alpinisti torinesi ai quali il caro scomparso era legato da lungo affetto e che annualmente ritrovavano presente nelle riunioni della Sezione e dell'« Accademico », serberanno di Lui un imperituro ricordo.

NELL'« ACCADEMICO ».

Il Fiduciario di zona del Gruppo Piemontese-Ligure del C.A.A.I., Avv. Michele Rivero, avverte i soci Accademici, che dopo la metà di febbraio, presso la Segreteria del C.A.I., saranno a disposizione, per la consultazione, **gli elenchi delle ascensioni** dei nuovi candidati, che verranno proposti nella prossima riunione annuale del Gruppo, che si terrà in Marzo alla Palestra del Monte dei Cappuccini.

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI
SAVIGLIANO

FONDATA NEL 1880 - CAPITALE VERSATO LIT. 45.000.000

STABILIMENTI A TORINO ED A SAVIGLIANO - Direzione: TORINO - C. Mortara 4

Apparecchi telefonici e radioriceventi
Apparecchi per industrie chimiche
Condotte chiodate, saldate e cerchiare per impianti idroelettrici
Costruzioni aeronautiche
Costruzioni meccaniche e metalliche di qualsiasi genere
Getti fusi in acciaio ed in ghisa
Macchinario elettrico di qualsiasi potenza
Materiale ferroviario e tranviario per lo Stato e per privati
Serbatoi di qualsiasi genere

olivetti studio 42



racchiude nelle dimensioni di una portatile la robustezza e l'efficienza della macchina da ufficio

NUOVE PUBBLICAZIONI.

FEDERICO SACCO: « **Il quaternario nel Gruppo del Gran Paradiso** » — Estratto dal Bollettino del R. Ufficio Geologico d'Italia (dono dell'autore).

— « **Il quaternario nella Catena del Monte Bianco** » — Estratto dalle Memorie della R. Accad. delle Scienze di Torino (dono dell'autore).

Coi presenti due studi il chiarissimo autore aggiorna, anche in base alle recenti osservazioni del Comitato Glaciologico, quanto egli stesso già pubblicò in precedenza sulle due zone in esame, sia nell'aspetto geologico che glaciologico e completa con interessanti dettagli la trattazione dell'argomento. Ad entrambi i fascicoli sono unite dettagliate carte a scala 1 : 25.000 corredate delle necessarie indicazioni glaciologiche e moreniche.

MANFREDO VANNI: « **Le industrie turistico-alberghiere e lo spopolamento della montagna** » — Estratto dal Bollettino della R. Società Geogr. Italiana (dono dell'autore).

Esame dell'avvenuto aumento di popolazione del comune di Valtornenza e dimostrazione della precarietà di questo miglioramento, dovuto ad immigrazioni di elementi di altre zone lontane, col risultato di effettivo continuo scadimento del nucleo originario alpino.

F. E. e C. COMUNE: « **Ricordi di giovinezza e di guerra di Mario Felice Comune, Capitano degli Alpini** » - (Dono dell'Autore).

MAURICE PAILLON: « **Alpes de France - II° - Dauphiné** » - Editions Alpina, Paris.

Elegante ed accurata presentazione geografico-turistica della zona compresa tra il confine italiano nelle Alpi Cozie ed il corso del Rodano. Artistiche fotografie e lussuosa presentazione tipografica arricchiscono l'opera di per sè interessante nell'esame delle regioni immediatamente a noi limitrofe appena oltre frontiera.

MUSSO ENRICO - HESS ADOLFO: « **In memoria del Dott. Flavio Santi** » - (Dono).

MARTINENGO VITTORIO: « **Mario Piolti** » - Baravalle Ed. - (Dono).

T. C. I.: « **Dal Mare del Nord al Mediterraneo** » - Carta 1 : 1.500.000 - (Dono).

« **Revista Geografica Americana** » - Edita a Buenos Ayres - Anni 1934-35 completi; Anni 1936-37-38, numeri diversi - (Dono del socio Sig. Pinardi).

Interessante per diversi articoli sulla Catena Andina e sulle recenti ascensioni compiute.

MELON PIERRE: « **Chasseurs de Chamois** » - Ed. Attinger, Paris - Neuchatel.

Un libro vivo, interessante, senza artifici, di alpigiani, di camosci e di montagne.

L. B. ZUGLIANI (C.A.I. - Sez. Locatelli - Bergamo): « **Guida sciistica delle Alpi Oro-biche** » - Corredata di carte al 25.000 con gli itinerari tracciati, zone valangose; molte fotografie.

REY GUIDO: « **La fine dell'Alpinismo** » - Ed. Montes, Torino - (Dono dell'Avv. Bailiano)

Raccolta di scritti e di ricordi di ascensioni, tra cui molte pagine che non dovrebbero essere ignorate da alcun alpinista.

ROSSI SANDRO: «**Saluzzo e il suo Circondario**» - (Dono dell'Edit. Mortara).

Monografia che può interessare l'alpinista per i dati aggiornati forniti sull'Alta Val Varaita e sulla testata di Val di Po, sia a scopo sciistico che per le ascensioni estive.

DOTT. C. F. CAPELLO: «**Osservazioni su alcune caverne nei dintorni di Ulzio (Valle Dora Riparia)**» — Opera del nostro consocio già favorevolmente noto per diversi studi alpini.

PROF. G. NANGERONI: «**Aspetti fisici del sistema alpino**» — Volumetto n.º 3 delle pubblicazioni del G.U.F. Milano - Sez. Alpinismo.

RIVISTE DA LEGGERE:

Dai periodici ultimamente pervenuti indichiamo i seguenti articoli di carattere regionale o di presumibile particolare interesse per i Soci:

«**Le Vie d'Italia**» - Dicembre 1939 - N. 12. — PIERO MOLINO: «I Balilla Rocciatori» — Breve rassegna illustrata di questa iniziativa torinese, cara e ben nota a tutti i Consoci, che vedono in essa il nido fecondo dei futuri continuatori della Sezione.

«**Die Alpen - Les Alpes**» - Rivista del C. A. Svizzero - Ottobre 1939 - N. 10 — CARL E. WEBER: «Mont Maudit (4465 m.) uber den Tour Ronde-Grat» - Ascensione per la cresta della Tour Ronde colla guida Evaristo Croux di Cormaiore. — ALFRED SCHNEIDER: «Unterwasser-Eiskristallbildung im Untern Grindelwald - Gletscher» - Interessante segnalazione con fotografie di un raro fenomeno di formazione di cristalli ramificati entro pozze glaciali. — Per chi se ne interessi, vedere ancora nel numero di novembre della stessa rivista una nota di PAUL MERCANTON in argomento. — G. L. ROS-SAT: «Traversée des Drus» con belle fotografie.

«**Die Alpen - Les Alpes**» - Novembre 1939 - N. 11. — ADOLF VOEGELI: «Eine Ueberschreitung der Aiguille Verte» con schizzo del percorso e fotografie. — VINCENZO FUSCO: «Die Bergliteratur in Italien» - Presentazione e messa a punto dell'attività letteraria alpina italiana con dettagli sulle opere più significative.

«**Boll. della R. Soc. Geografica Italiana**» - N. 8-9 - Settembre 1939. — MANFREDO VANNI: «Da Oslo a Trondheim per il Gudbrandsdal» - Interessanti note di viaggio in Norvegia del nostro Consocio Prof. Vanni con suggestive fotografie di vaste zone montane.

«**Notiziario Truppe Alpine**» - N. 23, pag. 810 - «Vavanze in Igloo sul Monte Bianco». — Praticissime istruzioni riportate dalla rivista «La Montagne» sulla costruzione di ricoveri in neve all'esquimese, realizzabili in 35-40 minuti come bivacchi di fortuna con qualsiasi tempo. La grande importanza che ciò avrebbe per l'alpinismo invernale in regioni prive di attrezzatura, consiglierebbe un pratico esperimento sulle effettive possibilità di risultato.

«**Die Alpen**» - N. 12 - Dicembre 1939. — ALFRED MOLL: «Excursions a skis dans la haute montagne en Valais». - Gite sciistiche tra il Cervino e il Monte Rosa.

«**The Alpine Journal**» - Novembre 1939. — T. GRAHAM BROWN: «The Brenva Face». - Riassunto con fotografie e tracciati di diversi percorsi su detta parete. — C. B. M. WARREN: «Mountain - Sickness and the physiological problems of high altitude mountaineering» - Esame dei recenti studi sulla vita a grandi altitudini e dettagli circa i respiratori di ossigeno in rapporto all'uso fattone nelle spedizioni himalayane.

« **Bollett. Soc. Geograf. Italiana** » - Nov.-Dicembre 1939. — C. F. CAPELLO: « L'architettura rustica nella Alta Valle Riparia » - Accurato ed interessante studio sulle tipiche forme di abitazione proprie della zona, in netto contrasto con quelle della bassa Val di Susa. L'importanza etnografica della segnalazione fa augurare che copia del materiale fotografico raccolto e delle planimetrie e disegni elaborati, possa trovare utilizzazione nell'apposita sezione del costituendo Museo Alpino.

« **La Montagne** » - Ottobre 1939 - Pag. 242. — Segnalazione dell'inaugurazione di un nuovo rifugio del C. A. Francese sopra Bramans (Valle dell'Arc) in zona base per gite nelle zone di confine del Gruppo d'Ambin.

« **Alpinisme** » - Revue du Groupe de Haute Montagne » - N. 55 - IV Trim. 1939. SYLVIA D'ALBERTAS: « Vacances a Courmayeur » - Notizie di una campagna alpinistica nell'estate 1938 colla guida Arturo Ottoz, con diverse scalate tra cui la prima della parete Ovest del Mont Rouge de Peuterey. — M. MORIN-BLACHERE: « Le Camp-Ecole du G. H. M. » - Dettagli su di un esperimento di scuola d'alpinismo.

« **Notiziario Alpino** » - N. 24 - Comando Superiore Truppe Alpine - Pag. 890. - Dettagli delle principali ascensioni compiute da pattuglie e reparti alpini durante le esercitazioni estive del 1939-XVII. — Pag. 957 - « Etimologie valligiane » - Notizie riportate dagli studi del Prof. Hirsch sull'etimologia di alcuni monti nelle Alpi Cozie (Pelvou-Albergian-Vergia ecc.).

GRUPPO FEMMINILE U.S.S.I. DEL C.A.I.

DOMENICA 18 FEBBRAIO A BARDONECCHIA, in occasione della 3ª edizione della 2ª Coppa Principessa di Piemonte, raduno sociale della USSI. Ore 11: gara; ore 15: allo Stadio Littorio premiazione e ricevimento offerto dal Podestà di Bardonecchia.

DOMENICA 3 MARZO A SALICE D'ULZIO 1ª edizione della 3ª Coppa Brezzi, a cui sono invitate tutte le socie Ussine escluse quelle a cui fu già precedentemente aggiudicata la Coppa Brezzi.

CORSO SCIISTICO. — E' stato iniziato col 14 gennajo il Corso d'istruzione sciistica presso la Scuola Nazionale di Sci del Sestriere e riservato alle sole socie della USSI e della Scuola d'Alpinismo. Il corso è frequentato con vivo interesse e regolarità dalle socie. Tutte le domeniche hanno luogo gite al Sestriere fino alla durata del corso col seguente programma: dalle 11 alle 13 lezione e istruzione; dalle 14 alle 16 esercitazioni pratiche. Ussine, potete in qualunque momento iscrivervi. Il prezzo è fissato in L. 30 e comprende il viaggio e il corso d'istruzione. Senza corso L. 27.

Direttore Responsabile: **Guido Derege di Donato**

S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) - Via Avigliana, 19 - Torino

Le più bella novità

I migliori prezzi

ABBIGLIAMENTI

ATTREZZI

CALZATURE



LA CASA DEGLI SPORTS
CORSO VITTORIO EM.^{LE} 70 TELEF. 40.080 TORINO



Filiali: SESTRIERE — CERVINIA - BREUIL — CLAVIERE

Alpinisti!

Le **LANE**
BORGOSIA

vi forniscono
indumenti
caldi e della
massima
leggerezza!

Amaro Bairo

Indispensabile in alta montagna!

Da bersi puro, con acqua, caffè, the, ecc.

TORINO - Via Giuseppe Pomba 15

LABORATORIO FOTOGRAFICO
MARIO PRANDI

TORINO

Via Alfieri 24 - Via Giovanni Prati 2

Telefono 42.704

APPARECCHI ED ARTICOLI
PER LA FOTOGRAFIA

ELIXIR CHINA



Cawano

TORINO - Piazza Carlo Felice 10

ARTICOLI PER MONTAGNA - SPORT
POSATE PER VIAGGIO
RASOI A MANO E DI SICUREZZA
ARTICOLI CASALINGHI - POSATERIE

VENCHI UNICA



S.P.E. - Via Avigliana, 19 - Torino - Tel. 70.651